

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA - PROVINCIA DI MODENA
SCHEMA DI CONVENZIONE PER ATTIVITÀ ESTRATTIVA
AI SENSI DEGLI ART 11 E 12 DELLA LEGGE REGIONALE R. 18.07.1991, N° 17.

CAVA DENOMINATA: “**Caselletta 5**”

COMPARTO ESTRATTIVO: POLO N. 21: “**La Caselletta**”

L'anno 2023, addì venerdì 21, del mese di luglio in Prignano s/S, con la presente convenzione da valere ad ogni effetto di legge, avanti a me Dott.ssa Silvia Fantini, in sostituzione della Dottoressa Roberta Vitale, Segretario Generale Titolare del comune di Prignano sulla Secchia, si stipula:

FRA

Il COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO) - Codice Fiscale 84002010365, P. Iva 00729030361, qui rappresentato dal **Ing. Gessica Sghedoni**, nata a Sassuolo (MO), il 14/06/1982, C.F.: SGH GSC 82H54 I462F, nella sua qualità di Responsabile del III° Settore - Lavori Pubblici, Patrimonio, Urbanistica, Edilizia Privata, Ambiente, commercio e SUAP, nominato con decreto sindacale n.07 del 14/12/2023 a ciò autorizzato, di seguito per brevità denominato “Comune”;

E

la **DITTA “Vignudini & Pinelli S.R.L.”** con sede in Pavullo (MO) in via Giardini Sud n. 111, P.IVA: 00319450367, rappresentata dalla sig.ra **Vignudini Rosaria**, nata a Pavullo (MO) il 14/07/1950, C.F.: VGN RSR 50L54 G393M, nella sua qualità di legale rappresentante,

PREMESSO

- che la Provincia di Modena con Delibera di Consiglio Provinciale n. 44 del 16/03/2009, ha approvato il Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE), unitamente al Piano delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Prignano s/S;

- che con Delibera di Consiglio Comunale n. 33/22 del 30/05/2022 è stato rinnovato lo schema di Accordo ai sensi dell'Art. 24 “*Accordi con i privati per le aree destinate alle attività estrattive*” della Legge Regionale, n. 7/2004: “*Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali*” e ss.mm.ii. e dell'Art. 11: “*Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento*” della L. 7 agosto 1990, n° 241: “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii. per il Polo Estrattivo individuato nel Piano delle attività Estrattive PAE vigente al n. 21 e denominato “*La Caselletta*”;

- che in data 23/06/2023 l'accordo preliminare e i relativi allegati tecnici, redatti secondo lo schema approvato dalla sopra citata D.C.C., è stato sottoscritto dal Comune e dai legali rappresentanti delle ditte “*Vignudini & Pinelli S.R.L.*” e “*Industrie Possagno S.P.A.*” e che tale procedura è stata registrata ai protocolli generali dell'Ente ai numeri 5067/22 e 5068/22 del 23/06/2023;

- che con note registrate al protocollo generale del comune ai n. 5442/22, 5444/22, 5445/22, 5446/22 del 06/07/2022 e 5444/22, 5847 del 20/07/2022 e 5989 del 26/07/2022, la sig.ra Vignudini

Rosaria, nella sua qualità di legale rappresentante della ditta "Vignudini & Pinelli S.R.L." ha presentato **istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione d'Impatto Ambientale finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU) relativo al piano di coltivazione e sistemazione della cava denominata "Cava Caselletta 5"**, sita in località Morano, via Val Rossenna;

- che l'area oggetto della presente convenzione, oggetto dell'attività estrattiva, è ricompresa nella zona individuata dal PIAE nel polo estrattivo n. 21, denominato "La Caselletta", è in disponibilità a vario titolo della ditta la DITTA "Vignudini & Pinelli S.R.L." ed è identificata al Catasto Terreni del Comune di Prignano sulla Secchia come a seguito indicato:

Foglio	Particelle catastali
74	91, 92, 93, 94, 99, 100, 104, 105, 113, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 180, 181, 184, 186, 187;
75	particelle: 9, 10, 16, 17, 18, 24, 25, 29, 30, 31, 38, 79,80, 91, 135;
84	1, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 47, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 100, 101, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 158, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 228, 233 e 234;

che interessati dall'attività estrattiva vera e propria saranno:

Foglio	Particelle catastali
74	91, 92, 93, 94, 99, 100,-115, 116180, 181, 184, 187;
84	37, 41, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 126, 127, 128, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 228, 233 e 234

- mentre i restanti mappali saranno interessati da attività collaterali come a seguito richiamate (rif. elab. R3 prot. 1823 /23):

Foglio	Particelle catastali	Utilizzo
74	104, 105, 119, 186;	Ditta "Industrie Cotto Possagno S.p.A.": ditta esercente attività estrattiva nel Polo n. 21;
84	16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 33, 34, 35, 36, 38, 39, 40, 42, 43, 44, 45, 47;	Ditta "Industrie Cotto Possagno S.p.A.": ditta esercente attività estrattiva nel Polo n. 21;
74	117, 118, 120, 119;	Rimodellamento/deposito spurghi;
74	186;	Aia-viabilità;
84	36, 39;	Aia-viabilità;
75	9, 10, 16, 17, 18;	Piazzale;
75	24, 29, 79, 80, 91, 135;	Sistemazione vegetazionale;
84	98, 101, 129, 130;	Sistemazione vegetazionale;
75	25, 30, 38;	Sistemazione – vibilità;

84	1, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 40, 44, 45, 47, 100, 107, 108, 109, 125;	Sistemazione – vibilità;
84	23, 24, 33, 34, 35, 42, 43;	Aia;
84	38;	Deposito spurghi;
84	120, 121, 124;	Aia/sistemazione;
84	123;	Aia/sistemazione/viabilità;

- che la disponibilità dei suoli interessati dall'esercizio di cava deriva in parte da titolo di proprietà, in parte da contratti di affitto e in parte concessione di occupazione, catastalmente identificati come segue:

Foglio	Particelle catastali	Utilizzo
75	79, 80,	Bagnoli Claudio e Giorgio (eredi Casali Iolanda)
75	38	Costi Fabrizio e Roberta (eredi Mesini Rosina)
75	24	Casali Rosa Caterina
75	18, 135 (ex 31 parte)	Comune di Prignano sulla Secchia
84	1	Comune di Prignano sulla Secchia
75	Area demaniale ubicata in sinistra idraulica del Torrente Rossenna - fronte mappali: 10, 17, 18	Demanio Pubblico dello Stato - Concessione per occupazione aree Pr. n. PC/2018/0029525 (acquisita dal Comune al prot. 4540/18 del 29/06/2018)

- che contestualmente alla Domanda di rilascio Provvedimento Autorizzatorio Unico - Valutazione d'Impatto Ambientale è stato presentato il Piano di Coltivazione della cava "Caselletta 5" ed il relativo progetto di sistemazione della zona durante ed al termine dell'attività;

- che in allegato all'istanza sono state richieste le necessarie autorizzazioni e pareri agli Enti tenuti per disposizioni di legge all'espressione di un provvedimento settoriale allegando:

- Piano di gestione dei rifiuti di estrazione, ai sensi del D.Lgs. 117/2008 (fascicolo R5_2, Pr. 1823/23 del 11/03/2023);
- Progetto compensazione forestale, ai sensi della D.G.R. 549/12 (fascicolo R8, Pr. 5989/22 del 26/07/2022), completa di richiesta di trasformazione del bosco, ai sensi del D.P.R. 34/2018 (Allegato 4 al Fascicolo R8, Pr. 1084/23 del 14/02/2023);
- Domanda di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii. (elaborato D2-Paesagg-2.L68_0, Pr. 5442 del 06/07/2022);
- Domanda di rilascio autorizzazione allo svincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 150 della L. 3/1999 (elaborato D3-Idrogeologico, del 03/12/2023);
- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del D.P.R. 13/03/2013, n. 59;

- la documentazione tecnica ed amministrativa presentata a corredo della domanda, come integrata e modificata nel corso del procedimento di VIA, risulta conforme a quanto previsto all'Art. 13; "Domanda" della L.R. 17/91: "Disciplina delle attività estrattive", ed alle specifiche disposizioni delle norme di attuazione del PAE in argomento,

- che lo schema della presente convenzione è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 83 del 01/07/2023;

- che risulta accertato che la Ditta è in possesso dei requisiti previsti dall'Art. 11: "Autorizzazione convenzionata all'attività estrattiva", secondo Comma, della L.R. 17/91, perché possa procedersi alla stipula della presente Convenzione;

- che la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi della L.R. 4/18, ha concluso i lavori in data 28/03/2023, il verbale sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti risulta agli atti al prot. 2529/23 del 06/05/2023, esprimendosi positivamente a condizione del rispetto di tutte le prescrizioni contenute nei pareri/autorizzazioni/nulla osta rilasciati nell'ambito della procedura di VIA, come a seguito indicati;

- che deve procedersi alla traduzione in apposita convenzione degli accordi presi in ordine all'esercizio dell'attività estrattiva in parola, per la quale si fa espresso riferimento agli elaborati tecnici, amministrativi, pareri/autorizzazioni/nulla osta che, tutti debitamente firmati dalle parti per accettazione, posti agli atti dei protocolli a seguito citati come atti di progetto:

Nome file	Nome elaborato	Descrizione	Prot. e Data aggiornamento
Documenti Amministrativi:			
D1-Estrattiva-2.L68_0		Domanda di autorizzazione all'attività estrattiva	Pr. 5442/22 del 06/07/2022
D2-Paesagg-2.L68_0		Domanda di autorizzazione paesaggistica	Pr. 5442/22 del 06/07/2022
Modulo_attivazione_istanza_VIA-2.L68_1.FIRMATO		Istanza di Avvio procedimento di VIA	Pr. 9390 del 07/12/2022
Allegato1_dati_del_dichiarante-2.L68_0		Dati del proponente	Pr. 5989/22 del 07/12/2022
Allegato_10b_consumi_energetici-2.L68_0		Dichiarazione consumi energetici annui	Pr. 5989/22 del 26/07/2022
D3-Idrogeologico		Domanda di rilascio autorizzazione allo svincolo idrogeologico	Pr. 5422/22 del 06/07/2022 - come corretta il 03/12/2023
R1-AMMINISTRATIVA-2.L68_0	Fascicolo R1 -	Relazione Amministrativa	Pr. 5442/22 del 06/07/2022
MOD-AUA-2.L68_1-1		Istanza Autorizzazione Unica Ambientale - AUA	Pr. 839/23 del 03/02/2023
ALL6-R8-2.L68_0	Allegato 6 al Fascicolo R8	Richiesta di trasformazione del bosco	Pr. 1084/23 del 14/02/2023
R9-PropConv-2.L68_	Fascicolo R.9	Proposta di convenzione	Bozza di convenzione D.G.C. n. 83 del 01/07/2023
CI-BORSARI - CI-ROMOLI - CI-VIGNUDINI - CI-GNUDI - Carta_identit_Gemelli_Thomas		Copia documenti identità dei soggetti coinvolti a vario titolo	5442/22 e 5446/22 del 06/07/2022
M1-MarcaDaBollo		Dimostrazione versamento imposta di bollo per VIA	5442/22 e 5449/22 del 06/07/2022
M2-Procura GEMELLI - M3-Procura ROMOLI.- M4 Procura GNUDI.- M5 – Procura VIGNUDINI		Procure	5442/22 del 06/07/2022

Documenti Tecnici:			
R2-Geologica-2.L68_1	Fascicolo R2.1 -	Relazione Geologica, geotecnica e sismica	Pr. 1823/23 del 11/03/2023
R2-All1-Geologica-2		Allegato alla relazione Geologica, geotecnica e sismica	Pr. 1823/23 del 11/03/2023
R3-RelTecnica-2.L68_1	Fascicolo R3_1	Relazione tecnica	Pr. 1823/23 del 11/03/2023
R4-SDF-Veg-2_1.L68_0	Fascicolo R4	Relazione Agro - vegetazionale	Pr. 5442/22 del 06/07/2022
R5-PGRE-2.L68_2	Fascicolo R5_2	Piano di gestione dei rifiuti di estrazione	Pr. 1823/23 del 11/03/2023
R6 -computo-2.L68_3	Fascicolo R6_2	Computo metrico estimativo	Pr. 3380/23 del 10/05/2023
R7-Rel_Fotografica-2L68_0	Fascicolo R7	Relazione fotografica	Pr. 5442/22 del 06/07/2022
R8-sist_vegetazionale_-_2.L68_1- signed	Fascicolo R8	Relazione di sistemazione vegetazionale - Progetto compensazione forestale	Pr. 5989/22 del 26/07/2022
All4-R8-2.L68_1	Allegato 4 al Fascicolo R8	Pano di coltura e conservazione relativo agli interventi compensativi	Pr. 1084/23 del 14/02/2023
R10 - Relazione archeologica con istanza	Fascicolo R10	Relazione archeologica completa di istanza di parere archeologico	Pr. 9441/22 del 10/12/2022
SIA1-2.L68_1	Fascicolo SIA1	Relazione di conformità urbanistica, ambientale e paesaggistica	Pr. 5989/22 del 26/07/2022
SIA2-2L68_0	Fascicolo SIA2	Individuazione e valutazione degli impatti ambientali	Pr. 5444/22 del 06/07/2022
SIA3-PAESAG-2.L68_1	Fascicolo SIA3	Relazione Paesaggistica	Pr. 5989/22 del 26/07/2022
Fotorealistica-2.L68_0		Elaborazione foto-realistica	Pr. 1188/23 del 16/02/2023
SIA4-PMA-2L.68_0	Fascicolo SIA4	Piano di monitoraggio degli impatti ambientali	Pr. 5444/22 del 06/07/2022
SIA5-ACU-2_1_.L68	Fascicolo SIA 5	Relazione d'impatto acustico	Pr. 5444/22 del 06/07/2022
SIA 6 -2.L68_1-1	Fascicolo SIA6_1	Relazione emissioni in atmosfera	Pr. 664/23 del 30/01-2023
T0-Corografia-2-L68_0	Tavola 0	Corografia area	Pr. 5442/22 del 06/07/2022
T1-SDF.2-L68_0	Tavola 1	Stato di fatto – Planimetria a curve di livello	Pr. 5445/22 del 06/07/2022
T2-CAT-2.L68_0	Tavola 2	Stato di fatto – Planimetria catastale a curve di livello	Pr. 5445/22 del 06/07/2022
T3-Scavo1AeB-2.L68_0	Tavola 3	Progetto – Scavo al termine dei lotti 1° e 1B Planimetria curve di livello	Pr. 5445/22 del 06/07/2022

T4-ScavoTot-2.L68_0	Tavola 4	Progetto – Massima escavazione Planimetria a curve di livello	Pr. 5445/22 del 06/07/2022
T5-Sistemaz.Veg-2.L68_0	Tavola 5	Progetto - Sistemazione vegetazionale	Pr. 5445/22 del 06/07/2022
T6-Sezioni-2.L68_1	Tavola sezioni	Sezioni di scavo e sistemazione vegetazionale	Pr. 1116/23 del 14-02-2023

Titoli abilitativi settoriali acquisiti nell'ambito del procedimento di VIA:

Nome file	Ente -Tipologia di atto	Descrizione	Estremi di acquisizion e atto
1. ATTO_COMPLETO_2023_1551; 2. Vignudini_Pinelli_Cava_Caselletta_5-_All_Aria_firmato; 3. Vignudini_Pinelli_Cava_Caselletta_5-_All_Rumore_firmato; 4. Vignudini_Pinelli_Cava_Caselletta_5-_Det_firmato 5. Contributo_istruttorio_Cav 6. All_1_Emissioni_Atm_Cava_Caselletta	ARPAE - 'Emilia Romagna – Servizio Autorizzazione e Concessioni di Modena. Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e relativi atti istruttori ARPAE - 'Emilia Romagna – Presidio Territoriale di Modena – Area Prevenzione Ambientale Centro	Determinazione dirigenziale DET-amb-2023 DEL 27/03/2023 favorevole con prescrizioni, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali: Aria e Impatto Acustico, e relativi atti istruttori di specifica prescrizioni; Parere istruttorio, pr. 45796/23 del 15/03/2023	Pr. 2260/23 del 28/03/2023 Pr. 1917/23 del 15/03/2023
Copia con segnatua Prot.N.0003467-2023	Unione dei comuni – Sub ambito Montano Valli Dolo Dragone e Secchia. Autorizzazione alla trasformazione del bosco - Unione dei comuni – Sub ambito Montano Valli Dolo Dragone e secchia	Autorizzazione/Parere favorevole con prescrizioni – pr. 3467/23 del 04/02/2023, rilasciato dall'	Pr. 883/23 del 06/02/2023
Parere_Urbanistico	Comune di Prignano s/S.	Parere urbanistico favorevole con condizioni alla conformità degli strumenti urbanistici	Pr. 2146/23 del 23/03/2023
Caselletta 5 AutPaes - AutTrasfBosco DEFINITIVA.pdf	Comune di Prignano s/S. Autorizzazione Paesaggistica comprensiva di Autorizzazione alla trasformazione del bosco	Autorizzazione favorevole con prescrizioni	Pr. 2485/23 del 05/04/2023
autorizzazione_Vignudini_Pinelli_SRL	Unione dei Comuni del Frignano – Area Tecnica – Servizio Difesa del Suolo – Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici. Autorizzazione al vincolo idrogeologico	Autorizzazione favorevole con prescrizioni - pratica 4605 del 20/03/2023. Unione dei Comuni del Frignano – Area Tecnica – Servizio Difesa del Suolo – Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici	Pr. 2070/23 del 20/03/2023
Parere-1-2023-Cava_Caselletta_5	Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione	Parere positivo con prescrizioni.	Prot. 2295/23 del

Atto_istruttorio_Cava_Caselletta_5	civile Regione Emilia Romagna – UT di Modena (USTPC-MO). Parere e relativo atto istruttorio	28/03/2023.0018666.U., specificate puntualmente anche nell'atto istruttorio allegato,	29/03/2023
------------------------------------	--	--	------------

- che il Comune di Prignano s/S, adotterà con proprio atto di Giunta Comunale il Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) costituente il Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU), ai sensi dell' art. 20 della L.R. 20/04/2018

PRECISAZIONI SU ELABORATI DEFINITIVI

Dato atto che:

- che la Ditta ha presentato alla Prefettura di Modena, richiesta d'iscrizione all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori maggiormente a rischio c.d. "white list", previsto dalla L. 06/11/2012, n. 190 e dal D.P.C.M. del 18/04/2013, pubblicato in G.U. il 15/07/2013 e vigente dal 14/08/2013, come attestato con comunicazione registrata al prot. gen. n. 4892 del 28/06/2023;
- che, come si evince dal contenuto della comunicazione sopra menzionata, la Prefettura di Modena, ha comunicato che la documentazione presentata nella richiesta d'iscrizione è stata presa in carico ed è in fase di lavorazione;
- che ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D.Lgs 159/11 (codice antimafia) può procedersi alla stipula di convenzione sotto condizione risolutiva in caso di emissione di informativa interdittiva nei confronti della Ditta esecutrice;

Ciò premesso la Ditta dichiara di riconoscere in proprio ed assumere gli impegni in ordine all'attività estrattiva in discorso, come sopra citati e specificati negli articoli di seguito elencati, accettati pienamente senza riserve.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

TITOLO I°

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha per oggetto la disciplina dell'attività estrattiva ed in particolare l'attuazione del Piano di Coltivazione e Sistemazione della cava di argilla denominata "Caselletta 5", ubicata in frazione Morano del comune Prignano s/S.

I° ELEMENTI CONOSCITIVI DELLA CAVA

Art. 1 – SUPERFICIE DI CAVA

L'area interessata all'intervento è di circa 370'000 m² di cui solamente 107'820 m³ oggetto di escavazione, circa 20'000 m³ sono destinati ad aree di servizio e manovra ed allo stoccaggio del materiale argilloso; il residuo di circa 242'000 mq corrispondono a superfici non interessate direttamente dall'attività estrattiva, se non marginalmente con la viabilità e/o interventi di sistemazione di situazioni pregresse.

Art. 2 – TIPO DI MATERIALE DA COLTIVARE

Il materiale estraibile è costituito da:

A) argilla rossa per laterizi, per un volume totale estraibile residuo di 255'700 m³ (2° gruppo lettera C - Art. 12 L.R. 17/91);

B) cappellaccio residuo per la sistemazione morfologica circa 9'500 m³;

C) scarti e materiali sterili per un volume residuo pari a circa 130'500 m³;

Il volume massimo estraibile è di circa 395'700 m³ così come indicato nella relazione tecnica e sistemazione vegetazionale (R3) in conformità con quanto previsto dal PAE.

L'escavazione annuale per lotti è così ripartita:

- 1°-2° anno – circa 151'000 m³ di cui circa 101'150 m³ di argilla rossa per laterizi;

- 3°- 4° e 5° anno – circa 244'700 m³ di cui circa 154'550 m³ di argilla rossa per laterizi;

L'esatta quantificazione del materiale effettivamente estratto distinto in materiale utile, terreno agricolo, cappellaccio e sterile, verrà definita nelle relazioni annuali di cui al successivo Art. 17.

Al quantitativo così definito del materiale utile estratto, e al quantitativo del materiale sterile eventualmente commercializzato, verranno applicate le corrispondenti tariffe di cui al successivo Art. 9.

Art. 3 – LAVORI DI COLTIVAZIONE

In fase di coltivazione e di sistemazione finale, la Ditta dovrà rispettare le disposizioni contenute nelle Norme del vigente P.A.E. con particolare riferimento a quelle contenute nell'art. 38 "*Modalità di coltivazione*" e nell' "Allegato 1" alle norme, dedicato al "*POLO 21 LA CASELLETTA*". Dovranno, in particolare, osservarsi le seguenti disposizioni inerenti alla coltivazione del materiale di cui sopra:

a) il terreno agricolo e il cappellaccio dovranno essere accantonati nell'area di cava per essere riutilizzati durante i lavori di sistemazione finale così come previsto dagli atti di progetto. Il materiale sterile stoccato nell'area dell'"*aia bassa*" dovrà essere gestito, ai fini della sicurezza, nel rispetto delle indicazioni contenute negli atti di progetto, in riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 50. "*Misure generali per le aree di deposito*" del D.lgs. 624/1996 e nel comma 2, lett. f) dell'art. 38. "*Modalità di coltivazione (D)*" delle NTA del vigente P.A.E.;

b) I lavori dovranno procedere sempre dall'alto verso il basso nel rispetto del piano di coltivazione di cui agli atti di progetto.

c) In ogni momento delle lavorazioni il terreno di copertura (terreno agricolo più eventuale cappellaccio sterile) dovrà risultare asportato per la distanza di 5 m dal ciglio superiore del fronte di scavo e dovrà avere una pendenza minore o uguale a 26° misurati sull'orizzontale; il terreno di copertura dovrà essere accantonato così come specificato nella precedente lettera a).

d) In ogni fase della coltivazione dovrà essere prevista la regimazione e lo scarico delle acque di superficie; le opere relative fanno parte degli atti di progetto. In particolare, d'intesa con la Ditta titolare dell'autorizzazione estrattiva della contigua Cava "Morano", la Ditta dovrà attuare la periodica manutenzione delle seguenti opere presenti all'interno dell'area del Polo n. 21;

- il sistema di vasche di decantazione ubicato alla quota 400 m. s.l.m. dovrà essere periodicamente mantenuto al fine di garantirne la funzione e la capacità d'invaso di progetto; a tale scopo, anche le relative condotte di scarico dovranno essere mantenute, ove necessario, al fine di garantire la capacità di recapito e smaltimento delle acque derivanti dai bacini di raccolta citati.

- in riferimento al tratto intubato del Rio Cà del Duca, si dovrà provvedere a verificare periodicamente l'efficienza del tombinamento stesso al fine di garantire il corretto deflusso delle

acque scolanti che recapitano nel Torrente Rossenna, nonché verificare la stabilità delle scarpate del fosso a cielo aperto posto immediatamente a monte, garantendo i necessari interventi a carattere sistematorio che si rendessero necessari.

La manutenzione del bacino di decantazione di monte, ubicato in prossimità della cosiddetta "Aia bassa" è a carico esclusivo della Ditta Vignudini & Pinelli S.r.l. in quanto è a servizio della sola Cava "Caselletta 5".

Al fine di garantire il corretto smaltimento delle acque di cava, prima dell'abbandono invernale delle attività la Ditta dovrà verificare l'efficienza del complesso del reticolo scolante di cava, attuando gli interventi di manutenzione necessari. L'operazione di verifica/manutenzione del complesso della rete scolante dovrà, ove necessario, protrarsi anche nel periodo della sospensione invernale, e dovrà essere nuovamente attuata in previsione del successivo riavvio delle attività di coltivazione e protratta durante l'esercizio annuale delle attività.

Art. 4 - PERIMETRAZIONE AREA DI CAVA

1. La Ditta dovrà porre in opera, a sue spese, picchetti metallici inamovibili e visibili di delimitazione dell'area di cava e di ciascun lotto di scavo opportunamente rilevati e cartografati su base C.T.R. in scala adeguata; copia di tale cartografia deve essere fornita prima dell'inizio dei lavori all'Ufficio Tecnico Comunale per i dovuti controlli.

2. Relativamente alla perimetrazione, schermatura e viabilità di accesso all'area di cava si riportano le eventuali prescrizioni espresse dagli enti in sede di Conferenza di Servizi Decisoria del procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale:

- la strada di accesso alla pubblica viabilità, dovrà essere mantenuta in buone condizioni, con eventuali lavori di inghiaatura e ripristino, sia durante che al termine delle fasi di realizzazione delle opere;
- Dovrà essere allestita e mantenuta in stato decoro schermatura da realizzarsi con barriere costituite da teli di colore verde, su area di proprietà del comune affittata alla Ditta proponente: catastalmente identificata al foglio n. 75 mappale 18, da attuarsi al fine del miglioramento del decoro visivo sia nei confronti dei privati confinanti che del vicino corso d'acqua, situato oltre l'attigua viabilità provinciale, il quale assieme alle zone ad esso contermini è oggetto di tutela naturalistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs 42/04;

Art. 5 - CARTELLO ALL'ACCESSO DELLA CAVA E DELIMITAZIONE DELL'AREA DI CAVA

- Nella zona di accesso alla cava dovrà essere posto in modo ben visibile un cartello contenente i dati significativi della cava stessa quali:
 - - Comune di Competenza;
 - - Tipo di materiale estratto;
 - - quantità di materiale estraibile
 - - Denominazione della cava;
 - - Ditta esercente e relativo recapito telefonico;
 - - Direttore dei lavori e relativo recapito telefonico;
 - - Sorvegliante e relativo recapito telefonico;
 - - Estremi dell'atto autorizzativo;
 - - Scadenza autorizzazione convenzionata;
 - - Progettisti;

- - Descrizione della destinazione finale a completamento della fase di recupero dell'area.

A norma dell'art 27: *“Delimitazione dell'area di cava e principali misure di sicurezza (P)”* delle NTA del vigente P.A.E., l'area della cava deve essere opportunamente segnalata da appositi cartelli monitori, di avviso di pericolo, connessi all'attività di scavo, collocati in modo che siano visibili l'uno dall'altro e comunque a distanza non superiore a 40 m. L'area deve essere protetta con recinzione di altezza non inferiore a 1,50 m o con altro mezzo idoneo a precludere l'accesso di mezzi e di persone non autorizzate.

Gli accessi alla cava devono essere custoditi da apposite cancellate o sbarre da mantenere chiuse negli orari e nei periodi in cui non si esercita attività estrattiva e comunque quando sia assente il personale sorvegliante i lavori di coltivazione”.

TITOLO II°

TARIFFE – GARANZIE – OBBLIGHI

Art. 6 - DENUNCIA DEI LAVORI

La Ditta deve comunicare la data di inizio lavori, nei termini previsti dagli art. 24 del D.P.R. 128/1959: *“Norma di Polizia delle miniere e delle cave”* e s.m.i. e art. 18 del D.lgs. 624/1996: *“Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee”*, al Comune, all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – USTPC – MO, all'Azienda Unità Sanitaria Locale competente e ad ARPAE. Contestualmente alla denuncia di esercizio la Ditta dovrà trasmettere all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – USTPC - MO e all'Azienda Unità Sanitaria Locale competente il Documento di Sicurezza e Salute (DSS) ai sensi dell'art. 18: *“Trasmissione documentazione”*, comma 1 del D.lgs. 624/1996, nonché l'atto di Nomina del Direttore responsabile ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 128/1959 e s.m.i.

In applicazione di quanto previsto dalla L.R. 18 del 28 ottobre 2016 *“Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili”*, Capo V, Art. 41: *“Adempimenti connessi al trasporto di materiale derivante da attività estrattive e minerarie”*, la Ditta titolare dell'autorizzazione estrattiva dovrà trasmettere al Comune e all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – USTPC - MO, contestualmente alla denuncia di esercizio, i dati identificativi dei mezzi utilizzati e delle imprese incaricate per il trasporto del materiale derivante dall'attività estrattiva di cava. L'aggiornamento di tali dati identificativi dovrà avvenire annualmente in occasione della trasmissione della Relazione Annuale. I dati trasmessi possono essere rettificati/specificati entro 15 giorni dalla trasmissione degli stessi, ai sensi dell'art. 41, comma 3, lett. a) della L.R. 18/2016”.

Art. 7 – DURATA

AUTORIZZAZIONE ED EFFICACIA

DELLA CONVENZIONE

L'attività estrattiva oggetto della presente Convenzione è subordinata al rilascio dell'autorizzazione di cui all'Art. 11: *“Autorizzazione convenzionata all'attività estrattiva”* della L.R. 18.07.1991 n° 17: *“Disciplina delle attività estrattive”*,

Ai sensi dell'art. 15 *“Durata dell'autorizzazione”*, della L.R. 17/91, delle norme tecniche del P.A.E.

comunale la durata dell'autorizzazione è stata fissata in **anni 5 (cinque)**, sia per la fase di estrazione che per quella di sistemazione, a partire dalla data di notifica alla Ditta della relativa autorizzazione.

L'autorizzazione è personale, ogni mutamento soggettivo è subordinato al rilascio di una nuova autorizzazione

L'autorizzazione decade nel caso di emissione di informativa interdittiva nei confronti della Ditta esecutrice in riferimento all'iscrizione alla "White list";

Art. 8 – PROROGA DELLA CONVENZIONE

Qualora si dovesse verificare la necessità di una proroga dell'autorizzazione, così come prevista all'Art. 15, Comma 2°, della L.R. 17/91, la presente Convenzione si intende prorogata anch'essa nei tempi e nei modi previsti dalla relativa autorizzazione. Le eventuali proroghe della Convenzione e della relativa autorizzazione non possono, comunque, avere durata complessiva superiore ad anni uno.

Art. 9 - TARIFFE

La Ditta si impegna a versare annualmente al Comune, in una unica soluzione, entro e non oltre il 31 Dicembre, una somma in conformità alle tariffe definite dalla Giunta Regionale, ai sensi del 2° Comma dell'Art. 12: "*Convenzione*", della L.R. 17/91. Detta somma sarà aggiornata secondo i tempi e i modi previsti con provvedimento della Giunta Regionale.

Le tariffe si applicano ai quantitativi estratti risultanti dalla relazione annuale di cui al successivo Art. 17.

In particolare, si evidenzia che a seguito della eventuale commercializzazione del materiale sterile effettuata nel periodo, si dovrà corrispondere al Comune l'onere derivante dall'applicazione della tariffa definita dalla Regione Emilia-Romagna per gli "*Altri materiali di provenienza alluvionale*".

Si evidenzia che la trasmissione e l'aggiornamento dei dati identificativi dei mezzi utilizzati e delle imprese incaricate per il trasporto del materiale derivante dall'attività di cava, così come richiamato negli articoli 6 e 17, in applicazione di quanto previsto dalla L.R.18 del 28 ottobre 2016, Capo V, Art.41, costituisce titolo per avere diritto ad una riduzione del 10% rispetto all'importo dovuto quale onere annuale per l'esercizio dell'attività estrattiva, nei tempi e nei modi stabiliti.

Art. 10 - GARANZIE PER GLI OBBLIGHI DELLA CONVENZIONE

A garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, ai sensi del primo Comma, Lettera e) dell'Art. 12 "*Convenzione*" della L.R. 17/91, la Ditta dovrà prestare al Comune, alla firma del presente atto, garanzie finanziarie nella misura e con le prescrizioni appresso specificate.

a) L'ammontare delle garanzie di cui sopra è stabilito nella misura di:

- I. **€ 316'136,05 (trecentosedicimilacentotrentasei/05 euro)**, importo comprensivo di I.V.A. 22%, corrispondente al 100% della spesa presunta, come rilevato dal Computo Metrico Estimativo allegato agli atti di progetto (fascicolo R6), per l'esecuzione delle opere di compensazione forestale da realizzarsi ai sensi della DGR 549/2012, secondo il progetto di cui all'elaborato tecnico "R8", parte integrante del progetto generale di sistemazione finale della cava;
- II. **€ 167'649,06 (centosessantasettemilaseicentoquarantanove/06 euro)**, importo comprensivo di I.V.A. 22%, corrispondente al 100% della spesa presunta, come rilevato dal Computo Metrico Estimativo allegato agli atti di progetto (fascicolo R6), per l'esecuzione delle opere di sistemazione morfologica e sistemazione vegetazionale finali della cava, escluso le opere di compensazione forestale di cui all'elaborato tecnico "R8".

b) Le garanzie di cui al precedente comma sono costituite a mezzo delle seguenti fidejussioni:

- fidejussione (agli atti al prot. n. 5589/23 del 20/07/2023), nr. 430041142 contratta presso l'istituto assicurativo Assicurativo "Generali S.P.A. – Agenzia Generali di Montebelluna - cod.066" in data 20/07/2023, a garanzia dell'importo di € **316'136,05 (trecentosedicimilacentotrentasei/05 euro)**, importo comprensivo di I.V.A. 22%, ferma restando la possibilità di cambiare istituto fidejussore, dandone comunicazione al Comune entro 10 giorno dall'avvenuto cambiamento, a pena di decadenza;

- fidejussione (agli atti al prot. n. 5589/23 del 20/07/2023), nr. 430041141 contratta presso l'istituto assicurativo Assicurativo "Generali S.P.A. – Agenzia Generali di Montebelluna - cod.066" in data 20/07/2023, a garanzia dell'importo di € 167.649,06, **(centosessantasettemilaseicentoquarantanove/06 euro)**, importo comprensivo di I.V.A. 22%, ferma restando la possibilità di cambiare istituto fidejussore, dandone comunicazione al Comune entro 10 giorno dall'avvenuto cambiamento, a pena di decadenza;

c) Il valore della garanzia in questione è **aggiornato ogni anno** nella misura pari al 100% della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice generale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale verificatasi nell'anno precedente, assumendo come indice iniziale quello dell'anno e del mese in cui è stata rilasciata l'autorizzazione. L'aggiornamento dovrà essere effettuato prendendo come base i dati mensili pubblicati sul Bollettino mensile di statistica edito dall'ISTAT.

d) Entro quindici giorni dalla data di scadenza della fidejussione la Ditta dovrà fornire al Comune idonea attestazione rilasciata dall'istituto fideiussore che confermi la permanenza della fidejussione e specifichi il valore e la scadenza della garanzia prestata;

e) La mancata attestazione di cui alla precedente lettera d), nei termini previsti, comporta l'avvio della procedura di decadenza dall'autorizzazione prevista dall'art. 16 "Decadenza" della L.R. 17/91 e l'eventuale successivo incameramento delle garanzie.

f) La Ditta si obbliga a far inserire nel contratto fidejussorio una clausola con la quale l'istituto fidejussore si impegna a soddisfare l'obbligazione assunta su richiesta del Comune, da notificare anche alla ditta, con congruo anticipo, con esclusione del beneficio di cui al 2° comma dell'art. 1944 del codice civile e senza attendere la sentenza giudiziaria.

In particolare:

1. Il mancato versamento da parte del richiedente la garanzia del premio o del costo annuo delle fidejussioni non infirma le obbligazioni nei confronti del Comune di Prignano sulla Secchia, dell'Istituto o Compagnia fidejubente;

2. Indipendentemente da qualsiasi fatto secondario o clausola solo il Comune di Prignano sulla Secchia è autorizzato nei limiti temporali e d'importo a dichiarare la sussistenza delle condizioni per lo svincolo della fidejussione e quindi per la cessazione dell'efficacia della garanzia a proprio favore;

3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del C.C., la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Comune;

g) All'inizio di ogni anno, sulla base della relazione annuale di cui al successivo Art. 17 ed in relazione allo stato di avanzamento delle opere di sistemazione si provvederà alla corrispondente eventuale riduzione del valore della garanzia fidejussoria, previa richiesta scritta da parte della Ditta;

L'aggiornamento di cui al precedente punto **g)** dovrà tenere conto della riduzione del valore della garanzia di cui trattasi.

Art. 11 – SVINCOLO DELLA FIDEJUSSIONE

Lo svincolo anticipato della fidejussione rispetto alla scadenza indicata in polizza, della fidejussione è regolato come segue:

a) A completa ultimazione dei lavori di compensazione forestale, così come previsti dal progetto di cui alla relazione (fascicolo R8), previa richiesta della Ditta corredata da una attestazione di ultimazione lavori a firma del direttore dei lavori, nonché dopo l'accertamento tecnico di avvenuto impianto da parte dell'amministrazione competente, potrà avvenire lo svincolo della fidejussione (punto a I.) per il 70% dell'importo. Sarà comunque trattenuto il 30% della fidejussione a garanzia dell'impegno della ditta ad effettuare il controllo e la manutenzione delle opere di compensazione forestale per i tre anni successivi alla data di impianto. Lo svincolo di tale importo potrà avvenire dopo la verifica dell'avvenuto attecchimento delle essenze arboreo ed arbustive e svolgimento degli eventuali interventi di manutenzione, da parte della Ditta previa richiesta dell'Amministrazione competente;

b) A completa ultimazione dei lavori di sistemazione finale, così come previsti dal progetto di sistemazione, (fascicolo R8) e previa richiesta della Ditta corredata da una attestazione di ultimazione lavori a firma del direttore dei lavori, il Comune libererà la garanzia (punto a II.) contestualmente al perfezionamento dei rapporti derivanti dalla presente convenzione. Sarà comunque trattenuta il 10% della fidejussione a garanzia dell'impegno della ditta ad effettuare il controllo e la manutenzione del ripristino agro-vegetazionale per i tre anni successivi alla data di ultimazione dei lavori.

La completa e regolare esecuzione dei sopraccitati lavori dovrà risultare da apposito certificato rilasciato dal Responsabile del Settore Tecnico, sulla base di una istruttoria dell'Ufficio tecnico comunale. Detto certificato sull'accettabilità o meno dei lavori di sistemazione deve essere notificato all'interessato entro 90 (novanta) giorni dalla data di protocollo di ricevimento della richiesta.

c) Fintanto che il Comune non abbia autorizzato lo svincolo della fidejussione, l'Istituto o la Compagnia che ha prestato la garanzia accetta incondizionatamente di mettere a disposizione del Comune una qualsiasi somma, nei limiti temporali e d'importo della garanzia prestata, ove la richiesta stessa, trasmessa all'Istituto o Compagnia con lettera raccomandata, sia motivata da dichiarate inadempienze delle obbligazioni convenzionalmente contratte in ordine alla esecuzione delle opere di sistemazione così da rendere inevitabile l'intervento diretto e sostitutivo del Comune;

d) La ditta dovrà fare inserire nel contratto fidejussorio con l'istituto o la compagnia la clausola di cui alla precedente lettera c) del presente articolo.

Art. 12 – LAVORI DI SISTEMAZIONE FINALE DIFFORMI

Nel caso in cui a lavori di sistemazione finale ultimati, fossero riscontrate da parte del Settore tecnico comunale, difformità rispetto agli atti di progetto, l'Amministrazione Comunale concede un termine massimo di 180 giorni per la regolarizzazione; trascorso detto termine il Comune potrà procedere d'ufficio a far regolarizzare i lavori eseguiti, utilizzando la somma versata a garanzia di cui al precedente articolo 10 e facendo gravare sull'esercente l'eventuale maggior spesa. La Ditta, in tal caso, dovrà provvedere a prolungare, di un periodo uguale a quello concesso, la durata della

fidejussione, dandone attestazione al Comune entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento comunale.

Art. 13 – OPERE CONNESSE CON LA COLTIVAZIONE

La Ditta, ai sensi dell'Art. 12 della L.R. 17/91 è obbligata:

- a) ad eseguire a propria cura e spese le opere di servizio e di pertinenza della cava, nonché tutte le opere di sistemazione finale così come previsto negli atti di progetto e di cui al progetto di compensazione forestale autorizzato ai sensi della LR 21/2011 in particolare l'art. 34: *“Norme transitorie in materia di trasformazione di aree boschive e oneri compensativi”*, DGR 549/2012: *“Approvazione dei criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 227/01 e dell'art. 34 della L.R. 22 dicembre 2011, n. 21”*, DGR 1287/2012: *“Aree e coefficienti di boscosità”*;
- b) ad una corretta attuazione del precitato piano di coltivazione nel pieno rispetto di tutte le normative nazionali, regionali e comunali, nonché delle direttive emanate dagli Enti competenti nei titoli abilitativi settoriali acquisiti nell'ambito del procedimento di VIA, come sopra puntualmente richiamati, per il buon governo del settore estrattivo;
- c) ad eseguire tutte quelle opere che si rendano necessarie per evitare e/o riparare danni a beni ed attività altrui, fatto salvo il ripristino dei luoghi, ove occorresse, e le eventuali sanzioni amministrative;
- d) la polverosità all'esterno dell'area di cava e della strada di accesso non potrà in ogni caso risultare superiore agli standard di qualità dell'aria fissati dalla normativa vigente; in ogni caso dovranno essere messi in opera sistemi di umidificazione della viabilità “bianca” e dovrà essere garantita la necessaria ripulitura della viabilità di accesso asfaltata, nonché della viabilità pubblica eventualmente interessata. Il trasporto dei materiali estratti sulla viabilità pubblica dovrà avvenire mediante utilizzo di automezzi dotati di cassoni di trasporto telonati;
- e) Nell'esercizio delle attività estrattive sarà cura della Ditta rispettare puntualmente le prescrizioni ambientali espresse da ARPAE con nota di “Contributo istruttorio” Prot. n. PG 45796 del 15/03/2023 e relativo “All_1_Emissioni_Atm_Cava_Caselletta”.

Art. 14 – REGISTRAZIONE

La Ditta dovrà effettuare a proprie spese la registrazione della presente Convenzione all'Ufficio del Registro, con imposta in misura fissa ai sensi del combinato disposto dagli artt. 1 e 7 del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 *“Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro”*, dandone attestazione idonea al Comune entro 15 giorni dall'avvenuta registrazione.

Art. 15 – CONCESSIONE EDILIZIA – COSTRUZIONI ACCESSORIE

Per l'esercizio dell'attività estrattiva non è necessario il permesso di costruire previsto dalla Legge Regionale 30/07/2013 n° 15.

Non necessitano quindi del permesso di costruire di cui alla citata L.R. n° 15 le piste e la viabilità provvisoria di accesso, l'esecuzione dei piazzali, le opere necessarie per la recinzione del cantiere, gli scavi conseguenti alla coltivazione della cava ed i successivi interventi di recupero o sistemazione finale.

Ogni altro manufatto e/o impianto connesso con l'attività estrattiva, necessario a soddisfare le esigenze del cantiere a carattere temporaneo o permanente dovrà essere dotato dello specifico provvedimento autorizzativo o concessorio secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di Legge in materia.

Art. 16 – MANCATO PAGAMENTO ONERI

Il mancato versamento dell'onere derivante dalle tariffe di cui al precedente art. 9 alla scadenza fissata comporta l'automatico avvio della procedura per la dichiarazione di decadenza dalla autorizzazione (Art. 16 L.R. 17/91) nonché l'automatica sospensione della validità dell'autorizzazione alla attività estrattiva, previa diffida ad ottemperare entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta.

La sospensione, che necessita di notifica, scatta dal giorno successivo a quello della scadenza della diffida; una eventuale prosecuzione dell'attività dopo detta scadenza è considerata come attività svolta abusivamente.

TITOLO III°

CONTROLLI

Art. 17 – MISURE E CONTROLLI – RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' ESTRATTIVA

La Ditta dovrà presentare all'Amministrazione Comunale e all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – USTPC – MO una relazione annuale sullo stato dei lavori.

Detta relazione dovrà essere presentata entro il 30 Novembre di ciascun anno di durata dell'autorizzazione convenzionata e dovrà essere corredata dai seguenti elaborati:

- cartografia dello stato di fatto riferita al 15 Novembre, con l'indicazione delle aree oggetto di coltivazione, di quelle oggetto di sistemazione e di quelle relative a stoccaggio del terreno agricolo e degli sterili;
- computo metrico dei materiali (distinti in materiale utile, terreno agricolo, cappellaccio e sterile);
- computo metrico del materiale sterile eventualmente commercializzato nel periodo;
- relazione sull'utilizzo dei materiali movimentati e/o escavati, nonché sull'utilizzo di materiali di provenienza esterna impiegati per eventuale ritombamento e distinti per quantità e qualità.
- relazione sugli interventi di ripristino effettuati e relativi elaborati, integrati da documentazione fotografica. Tale relazione dovrà, inoltre, essere presentata in sede d'istanza di svincolo dalla garanzia fidejussoria, come indicato ai precedenti artt. 10 e 11.

La cartografia dello stato di fatto dovrà essere redatta sulla base di rilievi topografici eseguiti in cava alla presenza di un tecnico comunale, o in caso di assenza di quest'ultimo, attraverso perizia giurata.

Il quantitativo del materiale utile estratto e il quantitativo del materiale sterile eventualmente commercializzato a tutto il 15 novembre, come indicati nella Relazione annuale, saranno utilizzati per la determinazione dell'onere di cui al precedente art. 9.

Il Comune si riserva di effettuare ulteriori misure e controlli per verificare i dati forniti dalla Ditta.

A norma dell'art. 35: *“Stabilità dei fronti di scavo”*, comma 7 delle Norme del vigente P.A.E. comunale, Il titolare dell'autorizzazione deve inoltrare al Comune e all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – USTPC – MO, quale allegato della Relazione annuale, apposta *“Relazione sulla stabilità dei fronti di scavo”* di cui all'art. 52: *“Coltivazione”*, del D.lgs. 624/1996, con la quale esamina *“i rischi di caduta massi e franamento nelle condizioni geotecniche più sfavorevoli che si possano presentare in cava durante la fase di coltivazione”*. In detto elaborato si dovrà inoltre relazionare sulle condizioni generali di equilibrio interessanti il complesso dell'area di cava e le aree d'influenza contermini, evidenziando gli eventuali interventi di sistemazione messi in atto nel periodo a presidio della stabilità dell'area stessa, indicando contestualmente gli eventuali ulteriori interventi che si rendano necessari nel breve termine a tale scopo. Nella Relazione si dovrà, in particolare, dar conto anche delle attività di manutenzione

effettuate sul reticolo scolante di cava, sui bacini di decantazione e di quelle eventualmente attuate ai fini di garantire l'officiosità del tombinamento del Rio Ca' del Duca, attestando pertanto la perfetta funzionalità di dette opere. Nella Relazione si dovrà inoltre relazionare sul cumulo (o sui cumuli) di materiale sterile stoccato in cava, attestandone la stabilità in riferimento alle disposizioni di cui all'art. 50 "Misure generali per le aree di deposito" del D.lgs. 624/1996. Detta "Relazione sulla stabilità dei fronti di scavo" dovrà essere sottoscritta congiuntamente dal Datore di lavoro, che ne promuove la redazione, e dal tecnico abilitato incaricato che ha provveduto a redigerla a norma di Legge.

Contestualmente alla presentazione della Relazione annuale, in applicazione di quanto previsto dalla L.R.18 del 28 ottobre 2016, Capo V, Art.41, i soggetti titolari dell'autorizzazione estrattiva trasmettono al Comune e all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – USTPC - MO, l'aggiornamento dei dati identificativi dei mezzi utilizzati e delle imprese incaricate per il trasporto del materiale derivante dall'attività di cava. I dati trasmessi possono essere rettificati/specificati entro 15 giorni dalla trasmissione degli stessi, ai sensi dell'art. 41, comma 3, lett. a) della L.R. 18/2016.

TITOLO IV°

CONDIZIONI PARTICOLARI

Art. 19 - LAVORI DI MANUTENZIONE

La manutenzione ordinaria di tutte le eventuali aree ed/o opere pubbliche di uso pubblico, comprese negli atti di progetto, avverrà a cura e spese della Ditta per tutta la durata dell'attività estrattiva a tale scopo fissata all'Art. 7 della presente Convenzione, nonché degli eventuali giorni aggiuntivi di cui al precedente Art. 12 e delle eventuali proroghe previste dal precedente Art. 8.

La Ditta s'impegna a provvedere ad un'adeguata manutenzione delle piantumazioni eseguite sulla base del progetto approvato, per un periodo di almeno tre anni dalla messa a dimora, indipendentemente dalla data di scadenza della presente convenzione estrattiva.

Art. 20 - VARIANTI

Sono ammesse varianti al Piano di Coltivazione e/o al progetto di sistemazione finale esclusivamente nel caso di situazioni originatesi per cause che non siano imputabili direttamente o indirettamente alla Ditta e non comportino variazioni della perimetrazione dell'area autorizzata, delle caratteristiche geometriche finali degli scavi e del quantitativo di materiale utile estraibile e che non contrastino con le indicazioni dell'Accordo stipulato ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 7/2004 e s.m.i. e dell'art. 11 della legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. del Polo estrattivo 21 "La Caselletta".

Qualsiasi altra variante sia al Piano di Coltivazione sia al progetto di sistemazione finale sarà considerata come nuovo piano e/o progetto e per essere autorizzata dovrà eseguire le procedure previste dalla L.R. 17/91 agli Artt. 11, 12, 13 e 14.

Art. 21 – FASI DEI LAVORI DI COLTIVAZIONE E DI SISTEMAZIONE

L'attività estrattiva dovrà essere effettuata in completa conformità a quanto specificato negli atti di progetto. Tanto nella fase di escavazione, quanto nella fase di sistemazione, l'attività seguirà i programmi e le fasi risultanti dai relativi progetti, con la gradualità necessaria per limitare al massimo la compromissione dell'ambiente.

In particolare:

- inizio delle escavazioni è subordinato alla realizzazione delle opere preliminari di cui al Titolo I° della presente convenzione;

- al termine di ciascuna fase estrattiva annuale, e quindi prima del periodo di inattività invernale, si dovranno prevedere fronti di scavo con un profilo a gradonata, nel rispetto delle norme di P.A.E. e la relativa regimazione idraulica delle aie e sui gradoni.
- entro il quinto anno dovranno risultare terminate tutte le opere di risistemazione ambientale previste in progetto, piantumazioni comprese, per i fronti di scavo in abbandono e, qualora al termine del quinquennio di escavazione non sussistano le condizioni per il proseguimento dell'attività estrattiva, per quelli di futuro sfruttamento o provvisori. In particolare, qualora entro tale termine il materiale sterile stimato pari a 130.500 mc., stoccato provvisoriamente in cava in condizioni di sicurezza, non risulti completamente esaurito a seguito della sua possibile commercializzazione, questo, sulla base di apposita Variante al Progetto di sistemazione, potrà essere sistemato in cava in subordine all'eventuale rilascio di un nuovo titolo autorizzatorio da parte del Comune, da adottarsi ai sensi del precedente art. 20, comma 2.

Art. 22 – DEROGHE ART. 104: DPR 128/59: “Norma di Polizia delle miniere e delle cave”

Le escavazioni che possono interferire con le aree di rispetto delle infrastrutture indicate nell'art. 104 del D.P.R. 128/1959 e s.m.i. di norma possono essere attuate solo previa acquisizione dell'autorizzazione di deroga ex art. 105 del D.P.R. 128/1959 e s.m.i. di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. In relazione a tale tema, si evidenzia che il Piano di coltivazione e sistemazione non prevede la necessità di effettuare escavazioni in deroga e pertanto non risulta necessario acquisire detta autorizzazione.

Art. 23 – SISTEMAZIONE FINALE - DISCARICA

La sistemazione finale della cava deve essere effettuata in conformità a quanto indicato negli atti di progetto e con l'impiego del terreno agricolo e del cappellaccio accantonato ai sensi del precedente Art. 3.

Il titolare dell'autorizzazione estrattiva è incondizionatamente responsabile della qualità dei materiali di ritombamento immessi negli scavi, anche se conferitegli da terzi.

L'attività di discarica abusiva che dovesse essere esercitata nell'area di cava sarà assoggettata ai provvedimenti amministrativi ed alle sanzioni penali previsti dalle leggi vigenti.

Considerato che a seguito del completamento delle opere complessivamente previste nel Piano di coltivazione e sistemazione della Cava “Caselletta 5”, e dell'esperienza del relativo collaudo, l'area del Polo n. 21 in proprietà della Ditta Vignudini e Pinelli S.r.l. non sarà oggetto di cessione al Comune, questa, a norma di quanto disposto dall'art. 38 “Modalità di coltivazione”, comma 2, lett. i) delle NTA del vigente P.A.E., si dovrà far carico della manutenzione del sistema scolante ivi realizzato, con particolare riferimento alla manutenzione del sistema della vasche di decantazione e del tombinamento del Rio Ca' del Duca indicato al precedente art. 3, attività ritenuta indispensabile ai fini della corretta regimazione delle acque scolanti nel complesso dell'area.

Art. 24 - RINVENIMENTO DI REPERTI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO O STORICO

Qualora, durante le fasi di escavazione o di sistemazione dell'area oggetto della presente Convenzione, venissero alla luce reperti di interesse storico, archeologico e paleontologico, la Ditta è tenuta autonomamente a sospendere immediatamente i lavori ed a comunicare entro 24 ore l'avvenuto ritrovamento all'autorità competente ai sensi di Legge. La stessa comunicazione, per conoscenza, dovrà essere trasmessa anche al Sindaco.

La Ditta è tenuta a collaborare per l'eventuale rimozione dei reperti, fornendo mezzi e mano d'opera eventualmente occorrenti. I lavori potranno essere ripresi solo col benestare scritto della competente autorità.

In tale ipotesi, trattasi di forza maggiore, potrà essere concessa una proroga dei tempi di coltivazione pari al doppio del periodo di forzata sospensione.

Art. 25 - RINVENIMENTO DI ORDIGNI BELLICI

Qualora durante le fasi di escavazione o di sistemazione dell'area oggetto della presente convenzione, venissero alla luce ordigni bellici od oggetti ritenuti tali, così come ogni notizia che si riferisce alla loro reale o presunta esistenza, la Ditta si impegna a comunicarlo direttamente e comunque tempestivamente alla competente Autorità Militare.

All'atto dell'eventuale ritrovamento di ordigni bellici o comunque di oggetti ritenuti tali la Ditta ha l'obbligo di sospendere immediatamente i lavori e di comunicare tale ritrovamento, oltre che all'Autorità Militare, anche al Sindaco.

I lavori potranno essere ripresi solo col benestare scritto dell'Autorità Militare.

In tale ipotesi, trattasi di forza maggiore, potrà essere concessa una proroga dei tempi di coltivazione pari al doppio del periodo di forzata sospensione.

Art. 26 – LOCALI PER RICOVERO E SERVIZI IGENICI

Gli eventuali locali per il ricovero ed i servizi igienici delle maestranze dovranno essere ricavati in idonei box prefabbricati; detti locali dovranno essere installati e mantenuti in esercizio in conformità alle norme del D.lgs. 81/2008: *“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”* e s.m.i., e dovranno essere rimossi entro la data di ultimazione dei lavori di sistemazione di cui all'art. 7 della presente convenzione.

Art. 27 – EVENTUALE PESATURE INERTI

Per le eventuali operazioni di pesatura degli inerti dovrà essere utilizzata la pesa che sarà sistemata all'interno del perimetro dell'area di cava oggetto della presente convenzione e che sarà rimossa una volta terminata la fase di coltivazione della cava di cui all'art. 7 della presente convenzione.

Art. 28 – SITUAZIONI NON PREVEDIBILI

Nel caso in cui durante le fasi di escavazione dovessero essere intercettati strati significativi di materiali diversi da quello autorizzato, dovrà esserne data comunicazione immediata al Comune al fine di accertarne in contraddittorio la reale consistenza; ciò anche ai fini della decurtazione dell'onere derivante dalle tariffe di cui all'art. 9 della presente convenzione. In ogni caso i materiali diversi da quelli autorizzati devono essere accantonati in sicurezza, come sterili, nell'area di cava, come precisato nel precedente art. 3, lett. a).

Art. 29 – RINVIO ALLE ALTRE NORME VIGENTI

Quanto non espressamente specificato nella presente convenzione deve intendersi disciplinato dai disposti di:

1. Dalla Determinazione di VIA, costituente provvedimento di PAU, ai sensi della L.R. 21/2017;
3. Dalle norme tecniche di attuazione del P.A.E., e da quanto concordato in fase di “Accordo preliminare”, dalle direttive sia provinciali che regionali, nonché della vigente legislazione sia regionale che nazionale;
4. Dagli impegni assunti dalla Ditta esercente nella precedente convenzione stipulata con il Comune di Prignano sulla Secchia in data 03/09/2014, repertorio 3722, avente per oggetto il piano di coltivazione sottoscritto tra il comune e la Ditta (*“Cava Caselletta 4”*) relativo alla prima

fase estrattiva quinquennale, come articolato dagli elaborati tecnici in essa citati a firma del Dott. Geol. Stefano Cavallini, per le eventuali parti non presenti nella presente istanza, non superate dalle previsioni progettuali oggetto della VIA in questione e non in contrasto con la presente convenzione,

Art. 30 – CONTENZIOSO

Per quanto attiene la risoluzione di ogni eventuale controversia, riferita all'interpretazione e/o all'esecuzione degli impegni assunti con la presente convenzione, le parti si rimettono sin d'ora alla decisione di un collegio arbitrale, costituito da due arbitri nominati dalle parti, le quali sceglieranno, di comune accordo, il terzo arbitro.

Detto collegio deciderà la controversia secondo le norme del diritto ai sensi dell'art. 822 del c.p.c. Ove mancasse l'accordo in ordine alla scelta del terzo arbitro, questi sarà nominato dal presidente del tribunale di Sassuolo. La decisione dovrà avvenire entro sessanta giorni dalla costituzione.

Art. 31 SANZIONI

In materia di sanzioni si applicano le disposizioni di cui all'art. 22 della L. R. 17/1991 e s.m.i. Le attività di gestione di rifiuti non autorizzata che dovessero essere esercitate nelle aree di cava sono assoggettate ai provvedimenti amministrativi ed alle sanzioni penali di cui al D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152: "*Norme in materia ambientale*", nonché agli ulteriori provvedimenti di cui alle circolari e leggi regionali.

Si pone inoltre in risalto che la mancata trasmissione dei dati identificativi dei mezzi utilizzati dalle imprese di autotrasporto di cui agli artt. 6 e 17 della presente Convenzione, oltre al verificarsi degli altri casi indicati all'art. 41, comma 3, lett. a) e b) della L.R. 18/2016, comporta l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti ai sensi dell'art. 41, comma 3 e comma 4 della medesima Legge regionale.

Prignano sulla Secchia lì 21/07/2023

COMUNE DI PRIGNANO s/S
Ing. Gessica Sghedoni

Il Responsabile del Settore
Originale firmato digitalmente

Vignudini & Pinelli S.R.L.
Vignudini Rosaria

Il Legale Rappresentante
Originale firmato digitalmente

Io sottoscritto Dott. Silvia Fantini, attesto che la su estesa dichiarazione è stata resa e sottoscritta oggi sabato 22/07/2023, in mia presenza presso il Municipio dai contraenti, da me identificati mediante verifica del documento d'identità:

- **Vignudini Rosaria**: documento d'identità: Patente n. u13L545178, data di rilascio 11/05/2019 rilasciato dall'Ente: Motorizzazione Civile, con scadenza il 14/04/2024;

- **Gessica Sghedoni**: documento d'identità: Carta d'Identità n. 4180523AA, data di rilascio 26/08/2013 rilasciato dall'Ente: Comune di Castellarano (RE), con scadenza il 14/06/2024.

Il Vicesegretario Comunale

Dott. Silvia Fantini

Originale firmato digitalmente